

**ISTITUTO COMPRENSIVO GORIZIA 2**

**Largo Culiati 2, 34170 Gorizia**

**C.F. 91036570314**

**Cod. Mecc. GOIC814004**

---

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015  
2018/2021**

<b>INDICE</b>	pag. 2
<b>1. PREMESSA</b>	
pag. 3	
<b>2. PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	pag. 4
<b>2.1 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	pag. 4
<b>2.2 INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ E TRAGUARDI</b>	
<i>a) Risultati scolastici</i>	pag. 4
<i>b) Competenze chiave e di cittadinanza</i>	
pag. 5	
<b>2.3 OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	pag. 5
<i>a) Curricolo, progettazione e valutazione</i>	pag. 5
<i>b) Ambiente di apprendimento</i>	
pag. 7	
<i>c) Inclusione e differenziazione</i>	
pag. 8	
<b>3. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</b>	
pag. 9	
<b>4. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>	
pag. 9	
<b>5. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</b>	
pag. 10	
<b>6. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI</b>	
pag.10	
<i>6.1 L'organigramma (a.s.2018/19)</i>	
pag.10	
<i>6.2 Funzioni strumentali (a.s. 2018/19)</i>	
pag.10	
<i>6.3 Coordinatori di plesso (a.s. 2018/19)</i>	pag. 11
11	
<i>6.4 Commissioni e referenti</i>	
pag. 11	
<i>6.5 Scelte organizzative e gestionali del dirigente scolastico</i>	
pag.11	

## **7. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

pag. 12

## **8. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE**

pag.13

## **9. PROGETTI D' ISTITUTO**

pag. 14

14	9.1 SCUOLA DELL'INFANZIA	pag.
15	9.2 SCUOLA PRIMARIA	pag.
17	9.3 SCUOLA SECONDARIA di primo grado	pag.
19	9.4 SCHEDA DI PROGETTO	p a g .

## **10. FABBISOGNO DI PERSONALE**

pag. 19	10.1 ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO
---------	---

### **1. PREMESSA**

Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Esso vuole essere la carta d'identità reale delle singole istituzioni scolastiche appartenenti all'Istituto Comprensivo.

Attraverso questo strumento la Scuola si impegna a garantire all'utenza la qualità del servizio, rendendo trasparenti e leggibili le proprie proposte formative e gestionali, sempre rivedibili e aggiornabili annualmente entro il mese di ottobre.

Il PTOF costituisce quindi il contesto - sempre passibile di modifica - all'interno del quale trovano unità e coerenza i singoli aspetti dell'attività scolastica.

Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto e le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative individuando il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione

all'offerta- formativa, alle iniziative di potenziamento e alle attività progettuali che si propongono di attuare.

Il piano viene elaborato e deve essere reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione (in forma ridotta), e rimanere a disposizione (in forma originale).

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti in ambito linguistico e logico-scientifico.
2. potenziare l'azione didattica nell'ottica del raggiungimento personalizzato dei traguardi di competenza.
3. sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva, atte a prevenire situazioni di violenza di genere e di tutte le discriminazioni.
4. integrare gli alunni provenienti da contesti socio-culturali diversi.
5. potenziare il livello linguistico degli alunni stranieri.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) permettere a tutti di raggiungere il successo formativo congruente alle proprie capacità/potenzialità/abilità/stili cognitivi.
- 2) acquisizione di competenze intese come unione di conoscenze, abilità e specificità individuali.
- 3) creare un clima favorevole all'utilizzo delle competenze apprese.
- 4) favorire in ogni situazione un positivo rapporto di interscambio tra alunni anche di diversa matrice linguistica e geografica.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

1. promuovere negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali.
2. mantenere minimi livelli di dispersione scolastica, valorizzando i punti di forza degli alunni e la loro autostima.
3. contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali.

## **2.PIANO DI MIGLIORAMENTO**

### ***2.1 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI***

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza/debolezza:

SCUOLA PRIMARIA: esiti abbastanza uniformi tra le classi

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: risultati in linea con altri contesti di riferimento

### ***2.2 INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ E TRAGUARDI***

#### ***a) Risultati scolastici***

##### **PRIORITA'**

Il nostro Istituto Comprensivo si impegna per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

La scuola primaria valorizza gli aspetti socio - culturali , psico - emotivi e cognitivi degli alunni, ritenendoli fondamentali e rilevanti nel processo di valutazione, al fine di garantire adeguati contenuti e tempi per la somministrazione delle prove di competenza in entrata nella Scuola Secondaria di I grado.

##### **TRAGUARDI**

1) Utilizzare nuove e più efficaci strategie metodologiche per permettere a tutti di raggiungere il successo formativo congruente alle proprie capacità/abilità/stile cognitivo.

1) Acquisizione di competenze intese come unione di conoscenze, abilità e specificità individuali.

## ***b) Competenze chiave e di cittadinanza***

### **PRIORITA'**

La scuola ha adottato - in un'ottica di scelte condivise - criteri generali per la valutazione del comportamento riguardanti l'adempimento dei propri doveri, il rispetto dei diritti e del bene altrui e delle regole che governano la convivenza civile.

Le competenze chiave acquisite dagli alunni vengono valutate mediante osservazione costante e approfondita del comportamento e misurate a livello di valutazione sommativa e formativa.

### **TRAGUARDI**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza uno strumento comune per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Nella prospettiva del piano triennale sarà necessario garantire il perfezionamento della stesura delle competenze in uscita dalle classi terze della Scuola Secondaria, quinte della Scuola Primaria e dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

## **2.3 OBIETTIVI DI PROCESSO**

### ***a) Curricolo, progettazione e valutazione***

L'Istituto comprensivo Gorizia 2 elabora il proprio curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento grazie all'attività sia di gruppi di lavoro trasversali sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti, sia di dipartimenti disciplinari cui partecipano di norma un buon numero di insegnanti.

Per ogni singola disciplina sono stati definiti i profili di competenze declinate per obiettivi specifici di apprendimento ed abilità, il tutto finalizzato alla stesura della certificazione delle competenze.

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della Scuola dell' Infanzia è lo sviluppo armonico e integrale della persona. La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti bambini, maschi e femmine, dai tre ai sei anni d'età ed è la risposta ai loro diritti all'educazione, alla cura, alla formazione e alla cittadinanza attiva. Possono essere accolti alunni anticipatari dai due anni e mezzo secondo le modalità deliberate dal Consiglio d'Istituto.

La Scuola dell'Infanzia trova il suo principale fondamento nella Programmazione annuale, il documento che ne rappresenta una vera e propria carta di identità e in cui si trovano tutte le informazioni relative alla Scuola, dalla struttura, alla organizzazione oraria e didattico-educativa, per arrivare alla metodologia, che, in questo fondamentale ordine di scuola, è rappresentata dalla realtà del Laboratorio, dello Sfondo integratore e dei Progetti, attuati attraverso percorsi didattici che trasversalmente spaziano in tutti i campi di esperienza.

I docenti si incontrano con scadenza quindicinale e/o mensile per *programmare* l'attività educativa-didattica dell'anno scolastico in corso, con particolare attenzione alla:

- Conoscenza della realtà scolastica ed educativa del territorio
- Scelta, definizione dei contenuti e degli obiettivi e loro stratificazione
- Scelta degli strumenti e dei tempi e loro organizzazione
- Scelta delle modalità di verifica del percorso

Durante le ore di programmazione i docenti *si confrontano* inoltre sui singoli alunni, per comprenderne punti di forza e fragilità e per pensare ad eventuali interventi personalizzati, individuano criticità nel percorso educativo e ragionano sulle modalità di miglioramento, discutono di tutto ciò che in quel particolare momento dell'anno appare rilevante per il benessere dei bambini, della scuola e delle famiglie.

I docenti attraverso la programmazione selezionano per ogni *Campo di esperienza* (Il sé e l'altro, Il corpo in movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole e La conoscenza del mondo) definiti nelle *'Nuove Indicazioni per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo'* dei traguardi di competenza per ogni fascia di età, fermo restando i quattro obiettivi generali della Scuola dell'Infanzia che sono:

1. Consolidare l'**identità**, ossia imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato

2. Sviluppare l'**autonomia**, ossia acquisire fiducia in sé e negli altri;
3. Acquisire **competenze**, cioè imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto
4. Educare alla **cittadinanza** cioè scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

Attraverso l'osservazione costante, i docenti elaborano in forma descrittiva l'analisi di partenza e finale della situazione del gruppo – sezione, presentata poi in sede di Consiglio di intersezione ai rappresentanti dei genitori. L'osservazione individuale di singoli alunni avviene in maniera costante e condivisa dai docenti soprattutto nel caso in cui emergano discordanze. I docenti mantengono rapporti con i docenti della Scuola Primaria nell'ambito dei Progetti di Continuità.

L'ingresso di alunni nuovi nella Scuola rappresenta per i docenti ogni anno un nuovo punto di partenza, un nuovo inizio e di conseguenza un nuovo ragionamento e una nuova modalità di accoglienza che si realizza nel Progetto di accoglienza, in cui si trovano tempi e modi in cui avviene l'inserimento dei bambini.

Per la Scuola dell'Infanzia il rapporto con le famiglie si realizza in maniera quotidiana. Ogni giorno vi è la possibilità di creare uno scambio di informazione scuola - famiglia se ve ne sia la necessità, rapporto che viene formalizzato in due momenti fissi dell'anno scolastico rappresentati dai Colloqui con i genitori a gennaio e maggio. La scuola dell'Infanzia è aperta ai genitori nelle forme di collaborazione a progetti oppure scambi culturali in varie forme. Le scuole dell'Infanzia di codesto Istituto sono infatti arricchite da una varietà di culture talmente ampia ( cinese, albanese, kosovara, russa, ucraina, ghanese, moldava, araba ) da permettere ai docenti di inserire costantemente e annualmente le parole *multiculturalità* e *interculturalità* nel vocabolario della programmazione stessa. Il senso profondo della relazione scuola – famiglia resta il bambino e il suo benessere, pertanto i docenti si impegnano per una costruzione di percorsi, regole e atteggiamenti positivi da condividere assieme ai genitori stessi.



## SCUOLA PRIMARIA

I docenti della Scuola Primaria somministrano prove di valutazione e hanno momenti di incontro per dividerne i risultati ritenendo fondamentale la progettazione di interventi specifici a seguito degli esiti della valutazione e delle specifiche osservazioni durante le attività didattiche.

I docenti della Scuola Primaria indicano per ogni area disciplinare le competenze trasversali e specifiche da raggiungere calandole nel contesto della classe di riferimento dopo una rilevazione dei bisogni e prerequisiti presenti. Nelle progettazioni annuali viene esplicitata la metodologia usata.

La programmazione settimanale nella scuola primaria (2h.) avviene tra docenti operanti nella stessa classe o operanti nello stesso modulo perché risulta importante la condivisione di metodologie e contenuti. Si reputa importante la possibilità di individuare momenti di confronto sia in ambito disciplinare sia in quello interdisciplinare, essendosi constatato il bisogno di un più proficuo scambio di metodologie didattiche e di strumenti per il recupero della dispersione scolastica sulla base delle indicazioni del Piano di Inclusione di Istituto.

Nella Scuola Primaria si utilizzano criteri comuni di valutazione nei vari ambiti disciplinari per garantire una maggiore oggettività e obiettività valutativa. Utilizzando la disponibilità oraria dei docenti, le compresenze e la possibilità di utilizzo dei docenti di potenziamento, sono previsti interventi didattici di recupero al fine di garantire il successo scolastico anche a quegli alunni che risultano in difficoltà o, per qualsiasi altro motivo, in situazioni di svantaggio.

Nella scuola primaria si individua la necessità di introdurre quanto prima prove d'entrata (cl.1<sup>^</sup>) concordate per costituire uno standard d'istituto pur sempre migliorabile nel tempo e con le stesse finalità le prove d'uscita (cl. 5<sup>^</sup>).

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I docenti della scuola secondaria di primo grado utilizzano il curricolo definito dalla scuola, declinando, per ciascuna disciplina d'insegnamento, gli obiettivi di apprendimento e i

traguardi da raggiungere per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

Si ritiene importante il continuo monitoraggio del curricolo sia in ambito disciplinare sia per quanto riguarda competenze trasversali. Il Collegio dei Docenti ha definito prove strutturate trasversali in ingresso nella Scuola Secondaria di Primo Grado al fine di garantire equilibrio nella formazione delle classi prime: le stesse sono state calibrate su obiettivi d'apprendimento definiti nel curricolo verticale e rivisti dai docenti della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

### ***b) Ambiente di apprendimento***

Si ritiene fondamentale sia nel breve che nel lungo periodo

1) potenziare l'ambiente di apprendimento attraverso:

- uso delle nuove tecnologie
- formazione del personale docente
- attività in rete
- collaborazione con enti ed associazioni esterne

2) sviluppare le aree progettuali destinate alla riduzione della dispersione scolastica ed al successo formativo tramite:

- laboratori pomeridiani
- attività di compresenza
- supporto di mediatori culturali e linguistici
- sperimentazione di nuove metodologie didattiche

3) potenziare le discipline strumentali mediante:

- possibilità di insegnamento di nuovi strumenti musicali (il nostro istituto è ad indirizzo musicale)
- incremento delle attività musicale nella scuola primaria

### ***c) Inclusione e differenziazione***

Le attività di recupero e potenziamento, di mediazione linguistica, di supporto ai colleghi in situazione di criticità o a sostegno di specifici bisogni, sono attuate secondo criteri, modalità e contenuti descritti nel PAI (Piano di Inclusione d'Istituto).

## **d) Continuità**

All'interno del nostro istituto la continuità didattica-organizzativa verticale viene attuata nel seguente modo:

1. tra la scuola dell'Infanzia e quella Primaria vengono effettuate attività progettuali comuni per gli alunni dei due ordini di scuola ed incontri tra insegnanti per il passaggio di informazioni utili per un sereno inserimento
2. tra la scuola Primaria e quella Secondaria di 1° grado vengono effettuati incontri tra insegnanti per il passaggio di informazioni utili per la formazione di classi omogenee tra loro e per la realizzazione del curricolo verticale
3. Vengono organizzate delle giornate in cui gli alunni delle classi quinte delle Scuole Primarie vengono accolti all'interno della secondaria di primo grado
4. La Scuola Secondaria di primo grado attua alcuni incontri di "Scuola Aperta" con le famiglie degli alunni delle classi quinte

## **d) Orientamento**

Per la scelta ed il successivo passaggio alle Scuole Secondarie di 2° grado:

- vengono svolte attività di orientamento in uscita con l'organizzazione di stage nelle diverse scuole cittadine e non;
- è attiva una collaborazione con il Centro per l'Orientamento Regionale;
- viene dato ampio spazio all'informazione sull'offerta formativa degli ordini di scuola superiore esistenti sul nostro territorio;
- i singoli C.d.C. stilano un consiglio orientativo che tiene conto delle attitudini e degli interessi individuati nel corso degli studi;
- viene annualmente monitorato il successo scolastico degli ex alunni alla fine del loro primo anno presso le nuove scuole.

## **3. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

Il piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

### **PRIORITÀ DELL'AZIONE EDUCATIVA DELL'ISTITUTO**

La Scuola vive la propria funzione sociale sia nello stimolare la crescita intellettuale dei singoli sia nel cercare di dare risposte ai bisogni della comunità di cui fa parte.

Essa si fa carico degli alunni in situazioni di svantaggio - derivante da disabilità, da svantaggio linguistico o culturale - e ne promuove il successo formativo e l'integrazione all'interno della vita attiva della comunità.

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi monitorando le problematiche dei singoli alunni. Gli incontri avvengono con cadenza concordata.

La Scuola Primaria e Secondaria attua alcuni incontri (generalmente due) con le famiglie degli alunni rispettivamente delle classi V delle Scuole Primarie e dell'ultimo anno delle Scuole dell' Infanzia ("Scuola Aperta").

Nei plessi (contiguità territoriale) tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria vengono attivati progetti di continuità.

#### **4. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

La scuola si propone di sviluppare e potenziare le risorse umane (sia docenti che ATA) necessarie alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa mediante:

- utilizzo di insegnanti di potenziamento
- utilizzo di docenti specializzati e /o con specifiche competenze per percorsi curricolari di arte, musica, lingua inglese, Clil ed educazione motoria nella scuola primaria
- collaborazione con altre istituzioni scolastiche per attività di rete
- collaborazione con enti esterni
- coinvolgimento del personale ATA nelle varie attività progettuali
- coinvolgimenti di esperti esterni

La valorizzazione delle specifiche competenze didattiche del personale docente e delle attività da essi svolte per il miglioramento dell'istituzione scolastica, la qualità dell'insegnamento, il successo formativo degli alunni ed ogni altro elemento individuato dal Comitato di Valutazione, sarà attuata mediante il riconoscimento del Bonus previsto della Legge 107/2015, c. 126 e seguenti.

#### **5. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Il contesto socio-economico degli alunni è piuttosto vario, con una distribuzione in tutte le fasce sociali. L'incidenza degli alunni stranieri è pari a circa il 31% del totale degli alunni frequentanti con una maggior preponderanza di famiglie provenienti dalla penisola balcanica, risultano in aumento gli alunni provenienti dal Nord Africa. In molti casi è necessario intervenire attraverso attività di mediazione linguistica e culturale e di insegnamento della lingua italiana (L2). Per quanto riguarda la partecipazione ad attività didattiche extracurricolari che comportano una spesa (seppur minima) da parte delle famiglie, in caso di bisogno, la scuola interviene se possibile, con supporto economico a chi

ne abbia necessità derivante direttamente dai contributi forniti dalle altre famiglie o con economie sempre della stessa origine. L'Istituto ha una alta apertura/disponibilità alle reti e ad iniziative di altri soggetti per il miglioramento delle pratiche metodologiche e di didattica generale. Vi sono accordi con l'Università, Autonomie locali, ASL e altri soggetti. Per quanto riguarda il raccordo scuola-territorio si evidenzia la partecipazione di insegnanti e rappresentanti del territorio a gruppi di lavoro. La Regione è la principale fonte di finanziamento.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

1. Il Comune, la Provincia di Gorizia e la Regione Friuli Venezia Giulia: diffusione delle lingue minoritarie e la conoscenza della storia e della cultura locale
2. Iris Ambiente: progetti di eco-sostenibilità ambientale
3. Polizia municipale, Polizia stradale, Guardia di Finanza
4. Centro Teatro Animazione (CTA)
5. Fondazione CARIGO: inglese nella Scuola dell'Infanzia, laboratori di informatica e progetti destinati agli alunni diversamente abili, DSA e BES nella Scuola Primaria

## **6. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI**

### **6.1 L'organigramma (sarà aggiornato al 1 settembre 2019)**

*Staff di direzione:*

Dirigente scolastico  
Eleonora Carletti)

Flavio Petroni (D.S. reggente: dott.ssa

1° Collaboratore

Mariapia Torre

2° Collaboratore

Daniela Stecchina

### **6.2 Funzioni strumentali (a.s. 2018/19):**

- Gestione sito web e modulistica: prof.ssa Selva Paola
- Gestione del registro elettronico: prof.ssa Selva Paola
- Coordinamento e gestione delle attività di orientamento con gli Istituti: prof.ssa Poniz Paola
- Intercultura: prof.ssa Fabbro Fulvia
- Coordinamento docenti di sostegno e gestione alunni L.104, DSA, BES Scuola Secondaria di primo grado: prof.ssa Vesnaver Alessandra
- Coordinamento docenti di sostegno e gestione alunni L.104 Scuole Primarie e dell'Infanzia: maestra Del Nevo Elisa
- Coordinamento docenti e gestione alunni DSA e BES Scuole Primarie e dell'Infanzia: maestra Landi Angela
- Gestione della Biblioteca Scuola Primaria "Pecorini" – Scuola dell' Infanzia "Furlani": maestra Calvi Elena
- Lingue minoritarie: maestra Mazgon Emanuela

### **6.3 Coordinatori di plesso (a.s. 2018/19)**

- Scuola dell'Infanzia "C.Furlani": maestra Bon Elena e Parco Giuseppa
- Scuola dell'Infanzia "R.Agazzi": maestra Luciano Cristina
- Scuola Primaria "E.Frinta ": maestro Rapaccioli Lucio
- Scuola Primaria "V.Fumagalli": maestra D'Amelio Antonella
- Scuola Primaria "A.Pecorinii": maestre Ottaunich Majla e Stecchina Daniela
- Scuola Secondaria "V.Locchi": prof.ssa Torre Mariapia

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore. Ferme restando le specifiche diversità in relazione all'ordine di scuola, in generale i compiti del coordinatore di plesso sono quelli individuati dal Dirigente scolastico e descritti nei paragrafi successivi

Le funzioni di coordinatore di plesso per la Scuola Secondaria "V.Locchi" sono comprese nelle mansioni assegnate al collaboratore vicario, prof.ssa Torre Mariapia, e per la Scuola Primaria "A.Pecorini" al secondo collaboratore del D.S., maestra Stecchina Daniela.

### **6.4 Commissioni**

Commissione continuità: insegnanti del gruppo grandi delle scuole dell'infanzia, delle classi quinte e delle classi prime delle scuole primarie e insegnanti delle classi prime della scuola secondaria

Gruppo di lavoro per l'inclusione (trasversale agli ordini di scuola)

Gruppo di lavoro per l'handicap

Commissione funzioni strumentali

Commissione PTOF

Commissione Certificazione Competenze

Comitato di valutazione dei docenti

Commissione elettorale

Commissione RAV e Piano di Miglioramento

### **6.5 Scelte organizzative e gestionali del dirigente scolastico**

1) *coordinatori di plesso ( con mansioni diverse per ordine di scuola):*

1. presiedere il Consiglio d'Interclasse/intersezione in assenza del Dirigente Scolastico;
2. nominare il segretario verbalizzante;
3. controllare la regolare frequenza degli alunni;
4. curare, tramite opera di mediazione, i rapporti con le famiglie;
5. in caso di assenza dei colleghi, adeguare l'orario di funzionamento con le sostituzioni dei colleghi assenti;
6. presentare alla scrivente la piantina con indicate le zone di sorveglianza dei docenti all'aperto e al coperto;
7. in riferimento a casi particolari di alunni in difficoltà riferire al Dirigente Scolastico circa la loro gestione, al fine di definire modalità di incontro e informazione ai genitori;
8. coordinare le attività integrative riguardanti la classe: visite d'istruzione, spettacoli, attività varie etc. ;
9. richiedere al Dirigente Scolastico, la convocazione del Consiglio di interclasse ogni qualvolta lo si ritenga indispensabile ed opportuno o se ne riceva motivata richiesta da almeno due/terzi dei membri del Consiglio stesso.

10. raccogliere tutte le informazioni e gli elementi di valutazione relativi agli alunni delle classi con l'obbligo di informare periodicamente il Dirigente Scolastico;
11. firmare comunicazioni urgenti riguardanti il Plesso previa autorizzazione del Dirigente scolastico.

## *2) coordinatori di classe*

- presiedere le sedute del consiglio di classe
- acquisire tutti i dati ed i materiali eventualmente necessari alla trattazione ed all'espletamento dei vari ordini del giorno;
- coordinare le attività del consiglio di classe sia nella parte destinata ai soli docenti, sia nella parte destinata ai genitori/Istituzioni/Enti Esterni/Comune/Asl
- responsabilità della buona tenuta e della completezza degli atti, verbali ed allegati
- analisi dei bisogni attraverso modalità formali ed informali da sottoporre al consiglio di classe (docenti e genitori)
- verifica e valutazione di efficacia degli interventi effettuati dal consiglio di classe
- individuazione e segnalazione di eventuali problemi e difficoltà da risolvere
- controllo periodico delle assenze e dei ritardi degli allievi e successiva segnalazione alle famiglie e al Dirigente Scolastico
- convocazione della famiglia dell'alunno
- richiesta, ove necessario, della convocazione straordinaria del consiglio di classe
- assicurare che nei confronti dei rappresentanti dei genitori eletti, si mantengano rapporti di correttezza e massima collaborazione

## *3) docenti verbalizzatori (consigli di classe, interclasse ed intersezione)*

- stesura accurata del verbale dei consigli di classe, interclasse ed intersezione
- fornire la massima garanzia affinché il verbale venga redatto sull'apposito registro e depositato entro i termini previsti dal Regolamento Interno

## *4) responsabili di laboratorio*

- *gestione materiali di laboratorio*
- *gestione utilizzo laboratori*
- *proposte di nuovi acquisti per attrezzature e materiali*

## **7. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

*Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, dotato con ben un miliardo di euro di risorse, secondo solo al piano di assunzioni per sforzo economico e strutturale.*

*Al di là delle tecniche comunicative e pubblicitarie, prevede tre grandi linee di attività:*

- *miglioramento dotazioni hardware*
- *attività didattiche*
- *formazione insegnanti*

*Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.*

*Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.*

*Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:*

[http://www.istruzione.it/scuola\\_digitale/](http://www.istruzione.it/scuola_digitale/)

*Nel Piano devono figurare “azioni coerenti con il PNSD”. Dunque si darà conto almeno di:*

- *individuazione e nomina dell’animatore digitale*
- *scelte per la formazione degli insegnanti*
- *azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola*
- *quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curriculum degli studi*
- *bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito)*

*E’ stato inoltrato nel mese di novembre 2018 un Progetto volto alla creazione di un laboratorio inteso come spazio polifunzionale per rispondere a esigenze di apprendimento delle discipline di base e a esigenze specialistiche nell’ambito motorio-musicale data la presenza nell’Istituto di una sezione della Scuola Secondaria ad indirizzo musicale.*

## **8. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE**

Il Piano è un supporto utile al raggiungimento degli obiettivi attinenti la qualità delle risorse umane ed è un’azione tendente a migliorare il clima dell’organizzazione e a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF.

La progettazione del Piano di Formazione d’Istituto prevede di operare in due aree d’interesse generale che riguardano:

- a) Interventi di miglioramento a livello di sistema
- b) Il campo dei saperi e dei curricoli disciplinari

### **INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO DI FORMAZIONE- AGGIORNAMENTO**

Fanno parte del piano le azioni:

1. organizzate dall’Istituto valorizzando le risorse umane interne
2. progettate in rete con altre scuole
3. realizzate da soggetti esterni ( progetti a cui l’Istituto aderisce )
4. promosse dall’amministrazione
5. di auto-formazione sugli aspetti valutativi e certificativi dei curricoli per programmare e valutare  
per competenze.

Nello specifico la scuola dell’Infanzia ritiene indispensabile indirizzare l’azione di formazione verso le seguenti aree:

1. attività motorie ed espressive
2. metodologia della educazione musicale



3.letteratura per l'infanzia

4.disturbi specifici dell'apprendimento e percorsi di integrazione

#### DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

Per ogni iniziativa proposta dall'Istituto sarà valutata l'efficacia attraverso la compilazione di apposito registro di monitoraggio finale. I docenti partecipanti ad iniziative al di fuori della pianificazione d'Istituto presenteranno al Dirigente scolastico le relative documentazioni a al Collegio una breve relazione su particolari esperienze e/ o innovazioni didattiche seguite.

### **9. PROGETTI D' ISTITUTO**

9.1 L'offerta formativa attraverso i progetti e laboratori attualmente in funzione o in via di attuazione o previsti per l'a.s. 2018/19.

<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "V.LOCCHI"</b>		
CLASSI	PROGETTO	PERSONALE COINVOLTO
Prime	<b>GIORNATE NEVE</b>	Docenti interni
Tutte	<b>INGLESE e TEDESCO: CONVERSAZIONE CON INSEGNANTE MADRELINGUA</b>	Docenti interni Personale esterno
Sezione a indirizzo musicale	<b>CONCORSI MUSICALI</b>	Docenti interni Personale esterno
Tutte le sezioni	<b>PROGETTI AMBIENTALI E SULLA SALUTE</b>	Docenti interni Personale esterno
Da definire	<b>ATTIVITA' DI RECUPERO EXTRACURRICOLARE</b>	Docenti interni
Tutte	<b>INTERVENTI MIRATI ALL' INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI</b>	Docenti interni Mediatori linguistici
Da definire	<b>PROGETTO SLOVENO e FRIULANO</b>	Docenti interni Personale esterno
Gruppo interclasse	<b>LABORATORIO DI CANTO CORALE</b>	Docenti interni
Gruppo interclasse	<b>LABORATORIO DI CANTO CORALE (in collaborazione con le scuole primarie)</b>	Docenti interni
Gruppo interclasse terze	<b>CORSO DI LINGUA E CIVILTA' LATINA</b>	Docente interno
Seconde	<b>THEATRUM INSTRUMENTORUM</b>	Docenti interni Personale esterno

Terza A e B	<b>CINEFORUM</b>	Docenti interni
Gruppo interclasse	<b>LABORATORIO DI STAMPA</b>	Docente interno
Seconde e terze	<b>LABORATORIO PER LO SVILUPPO DEL PENSIERO LOGICO- COMPUTAZIONALE (ROBOTICA)</b>	Docente interno
Gruppo interclasse	<b>ANIMUSLAB: Progetto ATELIER</b>	Docenti interni Personale esterno
Tutte	<b>OLIMPIADI DELLA MATEMATICA</b>	Docenti interni
Classi non a indirizzo musicale	<b>PROGETTO PIANOFORTE</b>	Docente interno
Classi non a indirizzo musicale	<b>PROGETTO PERCUSSIONI</b>	Docente esterno
Tutte	<b>GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI</b>	Docenti interni
Tutte	<b>VISITE – VIAGGI D’ISTRUZIONE</b>	Docenti interni
Tutte	<b>MANIFESTAZIONI(saggi, concerti, rappresentazioni teatrali, concorsi)</b>	Docenti interni
Alcune	<b>CONCORSO “Un libro da consigliare”</b>	Docenti interni
Alcune	<b>ATTIVITA’ CORRELLATE AL PROGETTO “LIBRILLIAMO”</b>	Docenti interni Personale esterno
Tutte	<b>TENNIS ( orario curricolare )</b>	Docenti interni Personale esterno
Alcune	<b>BASEBALL ( orario curricolare )</b>	Docenti interni Personale esterno

<b>SCUOLA PRIMARIA “V.FUMAGALLI”</b>		
CLASSI	PROGETTO	PERSONALE COINVOLTO
Tutte	<b>Tempo lungo pomeridiano</b>	Docenti interni

Tutte	<b><i>Recupero e potenziamento delle competenze in lingua d'insegnamento, avviamento allo studio</i></b>	Docenti interni
Tutte	<b>Laboratorio di ceramica</b>	Docenti interni Esperto esterno
Classe 4 e 5	<b>Laboratorio di canto corale in collaborazione con la Scuola secondaria</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Italiano L2</b>	Docenti interni Esperto esterno
Alcune	<b>Lingue minoritarie: sloveno, friulano</b>	Docenti interni Esperto esterno
Tutte	<b>Interventi mirati all'integrazione degli alunni stranieri e contro la dispersione scolastica</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Mediazione linguistica</b>	Docenti interni Esperto esterno
Classe 1 e 2	<b>Movimento 3S</b>	Docenti interni Esperto esterno
Classi 3, 4, 5	<b>Gioco Sport</b>	Docenti interni Esperto esterno
Tutte	<b>Frutta nelle Scuole</b>	Docenti interni
Classe 5	<b>Ed. Stradale</b>	Docenti interni Esperto esterno
Tutte	<b>Convivenza civile</b>	Docenti interni
Classe 5	<b>Scuole Aperte</b>	Docenti interni
Classe 1 e 5	<b>Continuità</b>	Docenti interni
Alcune	<b>WhatsApp</b>	Docenti interni Esperto esterno
Tutte	<b>Saggi, concerti, rappresentazioni teatrali, concorsi</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Uscite didattiche</b>	Docenti interni

<b>SCUOLA PRIMARIA "E.FRINTA"</b>		
CLASSI	PROGETTO	PERSONALE COINVOLTO
Tutte	<b><i>Recupero e potenziamento delle competenze in lingua d'insegnamento, avviamento allo studio</i></b>	Docenti interni

Tutte	<b>Laboratorio di ceramica</b>	Docenti interni Esperti esterni
Tutte	<b>Italiano L2</b>	Docenti interni
Alcune	<b>Lingue minoritarie: sloveno, friulano</b>	Docenti interni Esperti esterni
Tutte	<b>Interventi mirati all'integrazione degli alunni stranieri e contro la dispersione scolastica</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Diversity&amp;Inclusivity</b>	Docenti interni
Classe 1, 2	<b>Movimento 3S</b>	Docenti interni Esperti esterni
Classe 3, 4, 5	<b>Gioco sport</b>	Docenti interni Esperti esterni
Tutte	<b>City Guide cittadinanza e costituzione</b>	Docenti interni Enti pubblici esterni
Tutte	<b>A Resonant Space for Education</b>	Docenti interni Esperti esterni
Tutte	<b>Progetto lingue comunitarie</b>	Docenti interni Esperti esterni
Alcune	<b>Progetto E-CLIL</b>	Docenti interni Esperti esterni
Alcune	<b>Scuola Aperta Suoni nel Mondo</b>	Docenti interni Esperti esterni
Tutte	<b>Frutta nelle Scuole</b>	Docenti interni
Classe 5	<b>Ed. Stradale</b>	Docenti interni Esperti esterni
Tutte	<b>Convivenza civile</b>	Docenti interni
Classe 5	<b>Scuole Aperte</b>	Docenti interni
Classe 1, 5	<b>Continuità</b>	Docenti interni
Alcune	<b>WhatsApp</b>	Docenti interni Esperto esterno
Tutte	<b>Saggi, concerti, rappresentazioni teatrali, concorsi</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Uscite didattiche</b>	Docenti interni

**SCUOLA PRIMARIA "A. PECORINI"**

CLASSI	PROGETTO	PERSONALE COINVOLTO
Tutte	<b>Preaccoglienza</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Recupero e potenziamento delle competenze in lingua d'insegnamento, avviamento allo studio</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Interventi mirati all'integrazione degli alunni stranieri e contro la dispersione scolastica</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Italiano L2</b>	Docenti interni
Classi 4A, 4B, 5A,5B	<b>Laboratorio di canto corale in collaborazione con la Scuola Secondaria</b>	Docenti interni
Alcune	<b>Lingue minoritarie: sloveno, friulano</b>	Docenti interni Esperti esterni
Alcune	<b>Progetti ambientali (FAI, IRIS, ...)</b>	Docenti interni Esperti esterni
Alcune	<b>Animali fantastici</b>	Docenti interni Esperti esterni
Alcune	<b>Amico Fido</b>	Docenti interni Esperti esterni
Tutte	<b>Frutta nelle scuole</b>	Docenti interni
Alcune	<b>Stanza Logomotoria</b>	Docenti interni
Tutte	<b>LeggiAmo</b>	Docenti interni Esperti esterni Nonni volontari
Tutte	<b>Aiutaci a crescere: regalaci un libro</b>	Docenti interni
Alcune	<b>CTA</b>	Docenti interni Esperti esterni
Alcune	<b>Ludoteca</b>	Docenti interni Esperti esterni
Classi 2A e 2B	<b>Esistenze</b>	Docenti interni
Alcune	<b>Laboratorio di ceramica</b>	Docenti interni Esperto esterno
Classi 5A e 5B	<b>Ed. Stradale</b>	Docenti interni Esperti esterni
Tutte	<b>Convivenza civile</b>	Docenti interni
Alcune	<b>Mercatini di Natale</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Natale in musica</b>	Docenti interni
Classe 5A e 5B	<b>Scuole aperte</b>	Docenti interni

Classe 1A, 5A, 5B	Continuità	Docenti interni
Alcune	WhatsApp	Docenti interni Esperto esterno
Classe 1A, 2A, 2B	Movimento 3S	Docenti interni Esperti esterni
Classe 3B, 4A, 4B, 5A,5B	Gioco Sport	Docenti interni Esperto esterno
Tutte	CalciAmo	Docenti interni Esperti esterni
Tutte	<b>Saggi,concerti,rapresentazioni teatrali, concorsi</b>	Docenti interni
Tutte	Uscite didattiche	Docenti interni

### **SCUOLA DELL'INFANZIA "C.FURLANI"**

SEZIONI/ GRUPPO	PROGETTO	PERSONALE COINVOLTO
Tutte	<b>Progetto Accoglienza</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Scuola sicura</b>	Docenti interni
Gruppo grandi	<b>Continuità</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Danza</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Educazione stradale</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Feste tradizionali e conoscenza del territorio</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Inglese</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Motoria</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Informatica</b>	Docenti interni
Alcuni alunni	<b>Attività alternativa</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Scuola aperta</b>	Docenti interni
Gruppo grandi	<b>Progetto LeggiAmo in collaborazione con la Scuola Primaria "A.Pecorini"</b>	Docenti interni

### **SCUOLA DELL'INFANZIA "R. AGAZZI"**

SEZIONI/ GRUPPO	PROGETTO	PERSONALE COINVOLTO
Tutte	<b>Progetto Accoglienza</b>	Docenti interni
Tutte	<b>CTA</b>	Docenti interni Esperti esterni
Gruppo grandi	<b>Continuità</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Famiglie a scuola</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Educazione stradale</b>	Docenti interni Esperti esterni
Tutte	<b>Festività</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Inglese</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Motoria</b>	Docenti interni
Tutte	<b>Io Cittadino</b>	Docenti interni

## 9.2 SCHEDA DI PROGETTO

La seguente scheda progetto è predisposta come documento allegato ad ogni singolo progetto

Denominazione progetto	<i>Denominazione breve o acronimo</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Quelle del RAV, se il progetto si riferisce ad una di esse</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV (sezione V)</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Idem, nel caso di obiettivi di processo a breve termine</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Nel caso si tratti di priorità di istituto non desunte dal RAV</i>
Situazione su cui interviene	<i>Descrizione accurata, ma sintetica, della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare o gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi (numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente/assente, ecc.)</i>
Attività previste	<i>Descrizione accurata, ma sintetica, delle attività che ci si propone di svolgere.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</i>

Risorse umane (ore) / area	<i>Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sforare la disponibilità complessiva</i>
Altre risorse necessarie	<i>Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ...)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo.</i>
Stati di avanzamento	<i>Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno</i>
Valori / situazione attesi	<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso</i>

## **10. FABBISOGNO DI PERSONALE**

È in via di definizione l'Organico dell'Autonomia una volta stabilito il ridimensionamento scolastico previsto per l'1 settembre 2016.

### **10.1 ORGANICO DI POTENZIAMENTO**

Per quanto riguarda la Scuole Primaria è operativo un insegnante di potenziamento per ogni plesso a supporto delle attività didattiche; nello specifico viene data particolare importanza agli interventi connessi con le attività di inclusione, alle attività per il recupero delle abilità di base, nonché per la copertura dei colleghi assenti.

Ad oggi, presso la Scuola Secondaria, è operativa una docente di potenziamento, nello specifico un' insegnante di strumento (pianoforte).